

Dalla fine del Quattrocento l'Italia divenne terreno di scontro per una serie di guerre tra Spagna e Francia: furono le guerre d'Italia. La rivalità tra le due potenze si accrebbe quando il re di Spagna, Carlo d'Asburgo **1**, ottenne il titolo imperiale. La lunga guerra che seguì ebbe fine con l'affermazione del dominio spagnolo in Italia.



Eserciti permanenti
Quelli che non si sciolgono neanche in tempo di pace.

Carlo V imperatore e condottiero trionfante in un ritratto di Tiziano del 1549.

Le guerre d'Italia

Tra il Quattrocento e il Cinquecento le maggiori potenze europee – come la **Francia** e la **Spagna** – erano già a buon punto nel processo di trasformazione in **Stati moderni**: erano rette da **forti monarchie**, che governavano **ampi territori**, e avevano **eserciti permanenti** al loro servizio.

L'Italia, invece, era formata da piccole realtà territoriali, **deboli** politicamente e militarmente. Per questo, e perché era uno dei maggiori **centri di ricchezza** d'Europa, attirava il desiderio di conquista delle grandi potenze.

Nel 1494 era già sceso in Italia Carlo VIII di Valois, per impadronirsi del regno di Napoli, ma aveva fallito. Nel 1499 ritentò il suo successore **Luigi XII**, rivendicando sia il regno di Napoli sia il ducato di Milano. La guerra coinvolse quasi tutti gli Stati italiani, ma i due contendenti principali furono **Francia e Spagna**. Infine, il trattato di Noyon assegnò Milano ai Francesi e Napoli agli Spagnoli (1516).



Carlo V imperatore

Nel 1519, però, l'equilibrio di forze così raggiunto fu sconvolto da un fatto imprevisto: il giovane re di Spagna **Carlo d'Asburgo** ottenne la corona imperiale con il nome di **Carlo V** **1**. Carlo aveva già ereditato un gran numero di regni e di signorie e, dopo l'elezione, il suo potere si estendeva su Austria, Boemia, Germania meridionale, Paesi Bassi, Spagna, domini spagnoli del Mediterraneo (Napoli, Sicilia, Sardegna, Baleari) e colonie spagnole d'America.



Il sacco di Roma in una raffigurazione immaginaria.

Riprende la guerra tra Francia e Spagna

Il re di Francia, **Francesco I**, i cui territori erano stretti fra il mare e i domini imperiali, si sentiva minacciato. Iniziò così fra Spagna e Francia una nuova guerra, che per molti anni si combatté in Italia e trascinò nel conflitto anche gli Stati italiani. A **Pavia** Francesco I fu sconfitto, ferito e fatto prigioniero (1525). Ma la guerra continuò e, contro Carlo V, i Francesi organizzarono una lega (**lega di Cognac**) cui presero parte anche Venezia, Firenze **3** e il papa. Carlo V permise allora che un esercito di mercenari tedeschi, detti **lanzichenecchi**, marciasse contro Roma. La città era debolmente difesa, perciò, nel **1527**, i lanzichenecchi se ne impossessarono e la saccheggiarono orribilmente (**sacco di Roma**) **2**. Poi la guerra si trasferì fuori d'Italia e si protrasse ancora molti anni, finché non si concluse, nel **1559**, con la **pace di Cateau-Cambrésis**. Allora Carlo V aveva già deciso di dividere l'impero tra il fratello Ferdinando e il figlio Filippo.

LEGGERE UNA CARTA



L'Italia dopo la pace di Cateau-Cambrésis

Dopo la pace di Cateau-Cambrésis la Spagna governava su vari territori italiani; inoltre poteva contare anche sulla fedeltà del ducato di Toscana, del ducato di Savoia e di Genova.

Osserva la carta e rispondi alle domande.

- Quali territori italiani erano direttamente governati dagli Spagnoli?
- Oltre ai quattro più grandi ce n'è anche uno piccolissimo: sai trovarlo?
- Quali altri Stati italiani parteggiavano per la Spagna?
- Quale potenza europea esercitava, direttamente o indirettamente, il suo predominio sull'Italia dopo la pace di Cateau-Cambrésis?





Le dottrine della Riforma si diffusero rapidamente anche in Francia e l'odio religioso, mescolato a interessi politici, aprì un lungo periodo di "guerre di religione". L'episodio più drammatico di questi scontri fu il massacro degli ugonotti nella notte di san Bartolomeo ❶. Nel 1571 una lega di Stati cristiani inferse una terribile sconfitta alla flotta turca a Lepanto ❷.

La strage di san Bartolomeo. Dipinto del XVI secolo.

Le guerre di religione in Francia

Nella cattolica Francia le dottrine calviniste si diffusero largamente. Tanto i cattolici quanto i calvinisti – chiamati in Francia **ugonotti** – si mostravano **fanatici** e intolleranti. Grandi famiglie della nobiltà francese si schierarono a fianco degli uni oppure degli altri, aggiungendo contrasti politici a quelli religiosi. Così le due parti avverse si affrontarono per ben trentasei anni, dal 1562 al 1598, in feroci **guerre civili**.

Enrico IV concede libertà di religione

L'episodio più atroce si verificò tra il 23 e il 24 agosto del 1572, quando gli ugonotti, giunti a Parigi per le nozze del loro capo Enrico di Borbone, furono massacrati a tradimento nella **notte di san Bartolomeo** ❶, per ordine del duca di Guisa. Dalla capitale la strage si allargò a tutta la Francia. Il conflitto si avviò a soluzione quando divenne re di Francia **Enrico IV**, cioè proprio l'ugonotto Enrico di Borbone. Questi si convertì al cattolicesimo, ponendo così fine alle lotte e dando pace al Paese. Nel 1598, con l'**editto di Nantes**, agli ugonotti venne riconosciuto il diritto di professare la loro religione quasi del tutto liberamente. Per la prima volta potevano essere praticate due religioni diverse all'interno di uno stesso Stato.

La Spagna di Filippo II

Nessuna forma di **tolleranza** fu invece ammessa in Spagna, dove dal 1556 regnava **Filippo II** (1527-1598), figlio di Carlo V. Filippo aveva ereditato la metà occidentale dell'immenso impero del padre. Nel 1580, morto il re del Portogallo, si era impadronito di quel Paese e di tutti i suoi possedimenti coloniali. Regnava anche sulle isole **Filippine**, da poco colonizzate dagli Spagnoli. Profondamente religioso, vedeva nel suo grande potere lo strumento voluto da Dio per difendere il cattolicesimo da tutti i suoi nemici. Così in Spagna perseguì con accanimento le minoranze di **ebrei** e di **musulmani**. Nel Mediterraneo combatté i **pirati barbareschi**, legati all'impero ottomano, e tentò di togliere ai **Turchi** la supremazia su quel mare.

La battaglia di Lepanto

Contro i Turchi alcune potenze cristiane, fra cui la Spagna, Venezia e Genova, si unirono in una **lega santa** e allestirono una **flotta imponente**. Lo scontro avvenne nel 1571 presso **Lepanto** (in Grecia) e si risolse con una **brillante vittoria** dell'armata cristiana ❷. Ma non si trattò di una vittoria decisiva, perché i cristiani erano divisi e non seppero approfittare dell'insuccesso turco. Così l'impero ottomano poté ricostruire flotta ed esercito, e nel 1683 assediò Vienna, mettendo in serio pericolo l'Europa intera.

La battaglia di Lepanto. Dipinto del XVI secolo.

Fanatismo Entusiasmo eccessivo nei confronti di qualcosa, per esempio un'idea, una fede, una persona.

Tolleranza Capacità di mostrarsi ragionevoli e rispettosi verso idee, comportamenti, credenze religiose e sistemi politici diversi dai propri.

INTERROGARE LE FONTI

La strage di san Bartolomeo

Il brano è tratto da una lettera, inviata ai duchi di Mantova dal loro ambasciatore a Parigi, che si riferisce al feroce massacro noto come "strage della notte di san Bartolomeo".

«Le parti che erano in armi tutto ieri andarono saccheggiando le case e le stalle degli ugonotti, ammazzando tutti quei che trovavano. I quali subito erano tirati sulle strade in spettacolo pubblico, e spogliati nudi, e molti altri se ne portavano di mano in mano alla Senna [il fiume di Parigi] e si pensa che ne siano stati ammazzati più tosto più di duemila che altrimenti».

Basandoti sull'immagine a sinistra e sulle informazioni della lettera, prova a scrivere un breve testo sulla strage di san Bartolomeo, seguendo la traccia delle domande.

- Dove e quando avvenne il massacro?
- Chi furono le vittime e chi i persecutori?
- Fra le vittime ci furono anche donne e bambini?
- Che cosa si faceva dei cadaveri?

3 Spagna e Inghilterra, potenze rivali



Nel Cinquecento Filippo II ¹ è il sovrano più potente d'Europa. I suoi domini sono vastissimi, l'esercito spagnolo non ha rivali e la sua flotta è ritenuta "invincibile". Eppure i Paesi Bassi si ribellano, proclamandosi indipendenti, e una nuova potenza marittima, l'Inghilterra, impone alla Spagna una dura, inattesa sconfitta sui mari ³.

Filippo II, re cattolico

Nei primi anni del suo regno, Filippo II ¹ visse nei Paesi Bassi. Tornato in Spagna, stabilì la capitale a Madrid, dove fece costruire il monastero di San Lorenzo dell'Escorial, che è insieme grandioso palazzo, fortezza e sepolcro reale. Nei Paesi Bassi, sottoposti alla Spagna, Filippo II allontanò dal governo i signori del Paese e appesantì le tasse. Inoltre cercò di sradicare il **calvinismo** che si era diffuso nelle città.

Il governo spagnolo suscitò così un grave malcontento, che si trasformò presto in lotta aperta e fu insieme **guerra di religione** fra cattolici e calvinisti, e **lotta per l'indipendenza** dalla Spagna.

La ribellione dei Paesi Bassi

Filippo II inviò nei Paesi Bassi un grande esercito. Ma i ribelli resistettero e, per rallentare l'avanzata dei nemici, ruppero le dighe e allagarono i campi. Intanto corsari protestanti, detti "pezzenti del mare", assalivano le navi di Filippo lungo la costa. Infine, nel 1581, sette province del nord si proclamarono indipendenti e formarono la repubblica delle sette **Province Unite**, detta anche **repubblica d'Olanda**. Le province meridionali, invece, prevalentemente cattoliche, rimasero fedeli alla monarchia spagnola.

Elisabetta I, regina protestante

A sostegno dei ribelli olandesi intervenne nel 1585 l'Inghilterra. Qui regnava **Elisabetta I Tudor** (1533-1603) ², figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena. Questa grande regina, energica e spregiudicata, dopo aver vinto l'opposizione dei cattolici e dei puritani (così erano chiamati i calvinisti inglesi), rafforzò la Chiesa anglicana e si presentò al mondo come **protettrice dei Paesi protestanti**. Per danneggiare la Spagna cattolica, concesse ad arditi capitani delle

Lettere di corsa

Speciali permessi che i sovrani rilasciavano ai marinai (detti perciò **corsari**), autorizzandoli ad assaltare le navi dei Paesi nemici.

Filippo II.
Dipinto di
Tiziano del 1551.



L'Invencible Armada. Dipinto del 1605.

lettere di corsa che li autorizzavano ad assalire e depredare le navi spagnole cariche dell'argento americano.

Nel 1587 Elisabetta fece giustiziare la cattolica **Maria Stuart**, sua cugina e regina di Scozia, da lei considerata un pericolo, perché godeva del sostegno del papa e di Filippo II di Spagna.

L'aiuto di Elisabetta ai Paesi Bassi, gli attacchi dei corsari inglesi e la condanna a morte di Maria Stuart spinsero infine Filippo II ad **attaccare l'Inghilterra**.

La sconfitta dell'Invencible Armada

La Spagna allestì la flotta più grande che si fosse mai vista, chiamata *Invencible Armada*, "la flotta invincibile". Tuttavia lo scontro navale si risolse in una dura **sconfitta per la Spagna** ³. Per di più la flotta spagnola subì gravissime perdite sulla via del ritorno, a causa di violente tempeste che fecero affondare quasi la metà delle navi.

Il conflitto fra Spagna e Inghilterra mostrò che l'età del predominio spagnolo sull'Europa stava volgendo al termine e che l'Inghilterra si stava trasformando in una **temibile potenza marittima**.

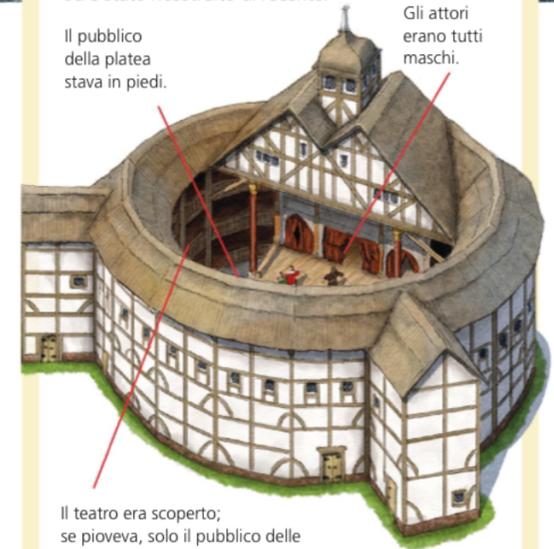
INTERROGARE LE FONTI



L'Inghilterra di Elisabetta I

Per l'Inghilterra, i cinquant'anni di regno della regina Elisabetta I, noti come "età elisabettiana", segnarono un periodo di grande sviluppo economico e di rinascita culturale. In quel tempo visse William Shakespeare, uno dei maggiori drammaturghi della storia, autore di commedie, tragedie e drammi storici. Molte delle sue opere furono rappresentate al Globe, un teatro di forma circolare, che andò distrutto in un incendio ed è stato ricostruito di recente.

Il pubblico della platea stava in piedi. Gli attori erano tutti maschi.



Il teatro era scoperto; se pioveva, solo il pubblico delle gallerie era riparato; gli spettacoli avevano luogo solo nella bella stagione.

Aiutandoti con le didascalie, rispondi alle domande.

- Chi era Shakespeare?
- Che cos'era il Globe?
- Perché gli spettacoli avevano luogo solo nella bella stagione?
- Chi sosteneva le parti femminili?
- Il pubblico era protetto contro le intemperie? Assisteva stando seduto?

